



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2006

=====

ADDI' 25/07/2006 NELLA SEDUTE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DI STEFANO	Marco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaello	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Janiela	"
ZARATI	Filiberto	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPA

***** OMISSIS

ASSENTI: POMPILI VALENTINI - ZARATI

DELIBERAZIONE N. 471

Oggetto:



DOCU Lazio - Obiettivo 2 2000-2006 - Approvazione del "Piano di Attuazione" del "Programma Aree digitali di eccellenza" approvato con DGR n. 1160 del 23.12.2005, contenente la rimodulazione delle linee di Azione del "Programma per le Aree Digitali di Eccellenza" ed i criteri, le modalità ed i tempi per la realizzazione degli interventi- ASSE II Misura II.4 - Reti immateriali - Sottomisura II.4.1 - Realizzazione o potenziamento delle reti telematiche per le aree industriali ed attrezzate per il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici.



472 25 LUG, 2006 *lll*

Oggetto: **DOCUP Lazio - Obiettivo 2 2000-2006 - Approvazione del "Piano di Attuazione" del "Programma per le Aree Digitali di eccellenza" approvato con DGR n. 1160 del 23.12.2005**, contenente la rimodulazione delle Linee di Azione del "Programma per le Aree Digitali di Eccellenza" ed i criteri, le modalità ed i tempi per la realizzazione degli interventi- **ASSE II Misura II.4 - Reti immateriali - Sottomisura II.4.1 - Realizzazione e potenziamento delle reti telematiche per le aree industriali ed attrezzate per il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa di concerto con l'Assessore Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo e dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione

VISTI

- il Regolamento CE n. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006;
- la Risoluzione del Consiglio del 28 gennaio 2002 relativa a un approccio comune e ad azioni specifiche nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione;
- le Linee Guida della Commissione Europea sui Criteri e le Modalità di Implementazione dei Fondi Strutturali a Supporto della Comunicazione Elettronica per le Regioni ;
- il Documento Tecnico della Commissione Europea "Società dell'Informazione e Sviluppo Regionale - Interventi del FESR nel periodo 2000-2006. Criteri per la valutazione dei programmi";
- la Direttiva 2002/22/ del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- il Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- il Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2005 n. 112;
- la L.R. n. 20/2001
- il "Piano regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della Società dell'Informazione, approvato con la DGR n. 636 dell'11.07.03;
- il "Piano pluriennale degli obiettivi strategici per la realizzazione del S.I.R.", approvato con la DGR n. 157 del 22.03.06;

DATO ATTO CHE:

- nel Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, nell'ambito dell'ASSE II "Potenziamento delle reti materiali e immateriali", è prevista la Misura II.4 - Reti immateriali - Sottomisura II.4.1 - Realizzazione e potenziamento delle reti telematiche per le aree industriali ed attrezzate per il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici;
- con DGR n.122 del 07 marzo 2006 la Giunta ha nominato l'Arch. Marco Noccioli responsabile della suddetta Misura II.4;

PREMESSO CHE

- ai sensi del Complemento di Programmazione le azioni realizzate nell'ambito della Misura devono essere attuate in armonia con le disposizioni di legge e gli indirizzi programmatici regionali, sulla base di uno specifico Programma che tenga conto dei documenti programmatici di settore, delle priorità e dei fabbisogni individuati;
- con DGR n. 1160 del 23.12.05 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma per le Aree Digitali di Eccellenza" relativo all'attuazione dell'ASSE II - Misura II.4 - Reti immateriali -





441 25 LUG. 2006 *leg*

Sottomisura II.4.1 - *Realizzazione e potenziamento delle reti telematiche per le aree industriali ed attrezzate per il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici;*

CONSIDERATO CHE

- il responsabile della misura II.4, a seguito della predetta DGR n.1160 del 23.12.05 ed in coerenza con il "Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della Società dell'Informazione", approvato con DGR n. 636 dell'11.07.03, e con il "Piano Pluriennale 2006-2008 degli obiettivi strategici per la realizzazione del S.I.R.", approvato con DGR n. 157 del 22.03.2006, ha sviluppato un'ipotesi di intervento attuativo, con relativo cronoprogramma, coerente con la visione di insieme dei progetti attinenti alle infrastrutture di rete che la Regione ha realizzato o sta realizzando nell'ambito dell'e-government e della "sanità elettronica";
- i criteri dell'ipotesi di intervento di cui sopra sono stati illustrati alle parti sociali nel Tavolo di Partenariato, seduta del 29.05.06;
- parallelamente è stata condotta una accurata mappatura dei potenziali destinatari della sottomisura;
- sulla base delle predette attività si è avviata una fase di consultazione dei soggetti destinatari, tramite l'istituzione di un apposito Tavolo Tecnico di Concertazione (periodo Aprile - Maggio), al fine di:
 - a) illustrare l'ipotesi di intervento attuativo elaborato dalla Regione Lazio;
 - b) acquisire dai soggetti destinatari le informazioni sullo stato delle infrastrutture di rete e sugli eventuali progetti in corso di realizzazione sul proprio territorio;
 - c) recepire dai soggetti destinatari i fabbisogni territoriali in ambito ICT per la realizzazione e/o il potenziamento delle infrastrutture di rete, al fine di aumentare la competitività del sistema produttivo del territorio laziale;
- a conclusione delle suddette attività i soggetti destinatari hanno compilato un Questionario redatto dalla Regione Lazio, propedeutico alla delineazione del Piano di Attuazione per la realizzazione del programma operativo "Aree Digitali di Eccellenza";

RIITENUTO

- che sulla base dell'istruttoria svolta si è deciso di privilegiare l'implementazione di opere di connettività a larga banda e di ammodernamento delle reti esistenti e che, pertanto, si è ritenuto necessario rimodulare le singole linee di azione già individuate nel Programma operativo "Aree Digitali di Eccellenza";
- conseguentemente di elaborare un apposito "Piano di Attuazione per la realizzazione del Programma Aree Digitali di Eccellenza", che si allega come "Allegato A" e forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale, oltre ad effettuare la rimodulazione delle Linee di Azione, sono indicati i criteri, le modalità ed i tempi per la realizzazione degli interventi;
- di attuare il Piano mediante una procedura di gara pubblica, in quanto la Regione Lazio è beneficiario finale della sottomisura II.4.1, nella quale è indicata come modalità di attuazione "la realizzazione di operazioni a regia regionale";
- necessario ricorrere, tra le diverse procedure di gara, all'appalto-concorso, al fine di acquisire le progettazioni esecutive da parte delle imprese/RTI partecipanti, oltre alla realizzazione degli interventi, alla manutenzione e gestione delle opere per un periodo di tempo determinato;
- che gli interventi infrastrutturali rimarranno di titolarità della Regione e si ritiene, quindi, di affidare le opere in comodato d'uso all'aggiudicatario, che si renderà responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi e autorizzativi connessi all'utilizzo delle infrastrutture anzidette, garantendo, comunque, la loro apertura a tutti gli operatori del mercato delle telecomunicazioni;
- opportuno affidare alla società LAit S.p.A., oltre alla gestione dell'appalto concorso, la realizzazione del Piano di attuazione per i seguenti motivi:

1) la linea di Azione 1 del Programma operativo "Aree Digitali di Eccellenza", denominata "Abitazione del territorio", è stata completata attraverso i progetti SIRIL, MULTICAN e





471 25 LUG. 2006 ell

SISTERLAZIO, la cui realizzazione è stata affidata a LAit S.p.A. (già Laziomatica) con determinazioni n. A3676 del 19.12.2002, n. A1264 del 26.04.2004 e n. A2977 dell'11.10.2004;

2) ai sensi della LR n. 20/2001 e del "Piano regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della Società dell'Informazione" la società regionale per l'informatica ha come compito prioritario "quello di migliorare l'azione della Pubblica Amministrazione attraverso le tecnologie informatiche e della comunicazione. La società sarà un vero e proprio braccio operativo della Regione per l'ammodernamento della macchina amministrativa e per la crescita e lo sviluppo del tessuto produttivo";

- che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

DELIBERA

- di approvare il "Piano di Attuazione del Programma Aree digitali di eccellenza" della sottomisura II.4.1, che si allega alla presente come Allegato A e ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente la rimodulazione delle Lince di Azione del "Programma per le Aree Digitali di Eccellenza" ed i criteri, le modalità ed i tempi per la realizzazione degli interventi;
- di dare mandato al responsabile della misura II.4, di assumere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la pubblicazione della presente Deliberazione e dei relativi allegati sul BURL e sui siti www.regione.lazio.it e www.docup.lazio.it consentendone la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

27 LUG. 2006





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 471
DEL 25 LUG, 2006

llg

**Piano di Attuazione del programma
"Aree Digitali di Eccellenza"**

DOCUP 2000-2006 Sottomisura II.4.1

**Realizzazione e potenziamento delle reti telematiche per le aree
industriali ed attrezzate e per il sistema dei Poli
e Parchi tecnologici del Lazio**





INDICE

Premessa	
Destinatari degli interventi	6
La soluzione individuata	6
Network Regionale di Eccellenza	11
1. Prima Fase	12
1.1 Sistema di connettività per le ADE	12
2. Abilitazione SRE	19
Elementi attuativi e governance del Piano	21
Piano finanziario	22

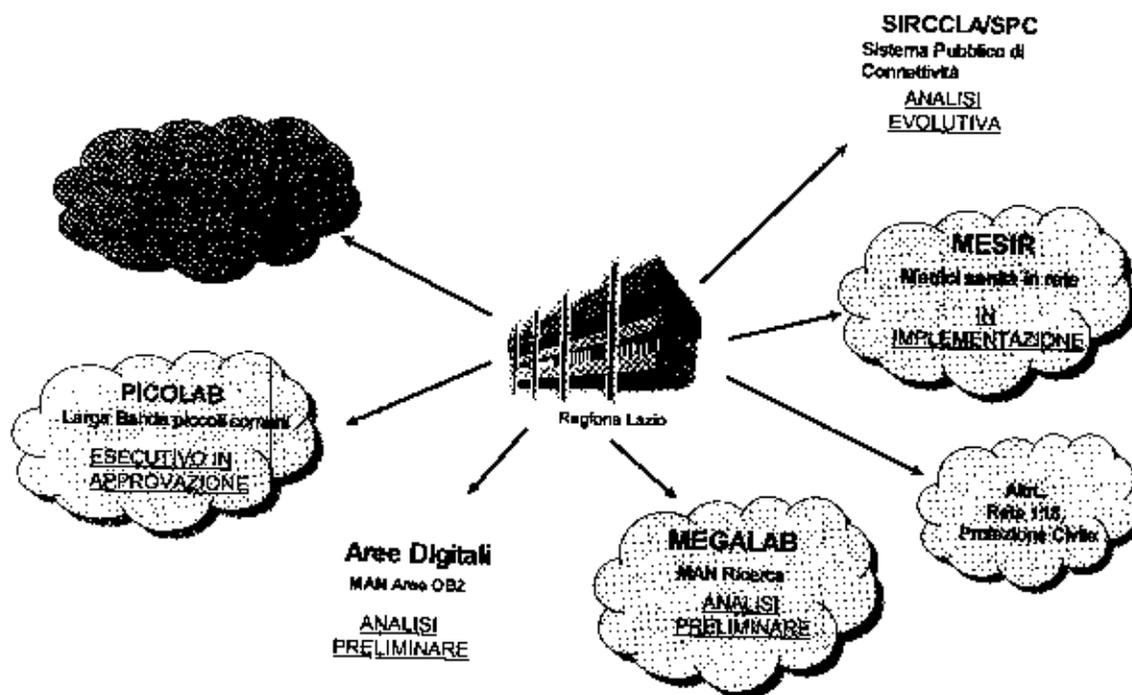


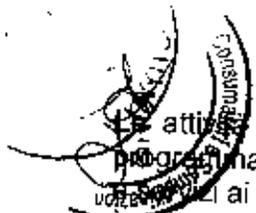
Il presente documento fornisce una visione complessiva degli interventi che la Regione Lazio intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla sottomisura 2.4.1 del Docup 2000-2006.

Nell'ambito della visione strategica complessiva sulle infrastrutture di rete telematiche, il presente documento illustra le modalità d'attuazione del programma "Aree Digitali di Eccellenza", deliberato dalla Giunta Regionale il 23 dicembre 2005 n. 1160.

Il responsabile della misura II.4, a seguito della predetta DGR n.1160 del 23.12.05 ed in coerenza con il "Piano Regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della Società dell'Informazione", approvato con DGR n. 636 dell'11.07.03, e con il "Piano Pluriennale 2006-2008 degli obiettivi strategici per la realizzazione del S.I.R.", approvato con DGR n. 157 del 22.03.2006, ha sviluppato un'ipotesi di intervento, con relativo cronoprogramma, coerente con la visione d'insieme dei progetti attinenti alle infrastrutture di rete che la Regione ha realizzato o sta realizzando nell'ambito dell'e-government e della "sanità elettronica". Si riporta nella figura sottostante uno schema riepilogativo dei progetti infrastrutturali di rete, analizzati al fine di garantire la continuità e la coerenza tecnico-progettuale del Piano Attuativo di seguito descritto.

Mappatura e stato dei progetti di rete al 30/06/2006





Le attività previste nel presente Piano di Attuazione sono coerenti con i principali riferimenti programmatici europei, nazionali e regionali in materia di Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini ed alle indicazioni del DOCUP 2000-2006.

A livello **regionale** presentano il carattere di coerenza nelle seguenti specificazioni:

- coerenza con il "Piano regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della Società dell'informazione", che rappresenta la cornice di riferimento delle strategie regionali per la società dell'informazione e per l'innovazione, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'11/07/2003 e che esplicitamente afferma: la "visione di lungo termine sulla coerenza e accessibilità a tutti della società dell'informazione, promuove al contempo sia l'ubiquità che la convivialità delle ICT e si incentra sulla combinazione stessa dei due concetti;
- coerenza con il Piano di E-Gov e con l'APQ 6 E-Gov come da ultimo integrato nell'ottobre 2005 stipulato all'interno dell'IIP tra la Regione Lazio e il Governo italiano.
- coerenza programmatica con il Programma Regionale di Azioni Innovative 2000 -2006 – "Inn-Governance" che sviluppa, a livello regionale in un'ottica di sistema, strategie di sviluppo integrate. L'innovatività di questo programma risiede nella progettazione ed attuazione dello strumento di governance per gestire tutti i processi di innovazione ad impatto regionale;
- coerenza con il Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 FSE del Lazio che progetta nuove azioni finalizzate al sostegno dell'occupazione, alla formazione delle risorse umane, alla creazione di nuova imprenditorialità mediante azioni che consolidino i processi di innovazione e alla diffusione della società dell'innovazione;
- coerenza con la Legge regionale 10/2001 con la quale la Regione intende favorire i processi e le iniziative già in atto o programmate a Roma e nell'area romana nei settori dell'Information and Communication Technology (ICT) e multimediale, in considerazione delle altissime potenzialità connesse allo sviluppo di tali settori in un contesto territoriale particolarmente vocato all'innovazione;
- coerenza con il Piano regionale sanitario 2002-2004 che si prefigge l'obiettivo di promuovere l'adozione di strumenti tecnologici innovativi.

A livello **nazionale** presentano il carattere di coerenza nelle seguenti specificazioni:

- le azioni infrastrutturali rispondono agli standard tecnici per "Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", individuati per favorire la creazione di architetture tecnologiche ed è coerente con gli indirizzi delle "Linee guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura" per cui è fondamentale la creazione di sistemi di cooperazione e di aggregazione degli enti locali tra loro e con le Regioni, alle quali viene affidato un importante ruolo di programmazione e pianificazione dei processi innovativi sul territorio;
- coerenza con Il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2005 n. 112, con il quale, dal prossimo gennaio, la Pubblica Amministrazione dovrà fare ricorso all'informatica e accettarla come principale strumento operativo non solo nei rapporti interni ma, soprattutto, in quelli con la collettività.

A livello **europeo** gli interventi presentano il carattere di coerenza nelle seguenti specificazioni:

- coerenza con le Linee Guida del documento "Piano e-Europe 2005-2007", le cui finalità sono quelle di garantire una moderna rete di servizi pubblici on line (e-government, e-health, e-learning...), promuovendo contestualmente la nascita di ambienti dinamici e favorevoli agli investimenti pubblici e privati e promuovere l'utilizzo di Internet e dei servizi on-line resi al cittadino dalla Pubblica Amministrazione.
- coerenza con la Decisione n. 276/1999/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 gennaio 1999 che adotta un piano pluriennale d'azione comunitario per promuovere un uso più sicuro di Internet e delle nuove tecnologie on-line attraverso la lotta alle informazioni di contenuto illegale e nocivo, principalmente nel settore della tutela dei bambini e dei minori
- coerenza con la Risoluzione del Consiglio del 28 gennaio 2002 relativa a un approccio comune

azioni specifiche nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione;

coerenza con il Regolamento (CE) N. 460/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione ;

coerenza con la Decisione n. 2256/2003/ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 recante adozione di un programma pluriennale (2003-2005) per il monitoraggio del piano d'azione e-Europe 2005, la diffusione delle buone prassi e il miglioramento della sicurezza delle reti e dell'informazione (MODINIS);

- coerenza con il Piano europeo di e-Health, le cui finalità sono quelle di garantire una moderna rete di servizi pubblici on line, relativamente al settore sanitario;
- coerenza con le Linee Guida della Commissione Europea sui Criteri e le Modalità di Implementazione dei Fondi Strutturali a Supporto della Comunicazione Elettronica per le regioni che intendono cofinanziare gli investimenti in tale settore utilizzando i fondi strutturali messi a disposizione dall'Unione Europea;
- coerenza con il Documento Tecnico della Commissione Europea "Società dell'Informazione e Sviluppo Regionale – Interventi del FESR nel periodo 2000-2006. Criteri per la valutazione dei programmi";
- coerenza con la Comunicazione n° 65 della Commissione Europea al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni denominata "Comunicazione Elettronica: la Strada verso l'Economia della Conoscenza" del 2003;
- coerenza con le Conclusioni del Consiglio Europeo di primavera di Corfù del 21 Marzo 2003;
- coerenza con il Regolamento Generale sui Fondi Strutturali – Reg. 1260/99;
- coerenza con la Comunicazione della Commissione Europea sugli orientamenti per i programmi del periodo 2000-2006 (COM (1999) 344);
- coerenza con la Direttiva 2002/22/ del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- coerenza con il Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- coerenza con le Linee Guida in merito agli aiuti regionali e nazionali OJ L 10 13.1.2001;
- coerenza con il Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- coerenza con la normativa sulla liberalizzazione (in particolare delle direttive 90/388/CEE, 96/19/CE sulla telefonia fissa, 96/2/CE sulla telefonia mobile, 98/10/CE e 97/33/CE).

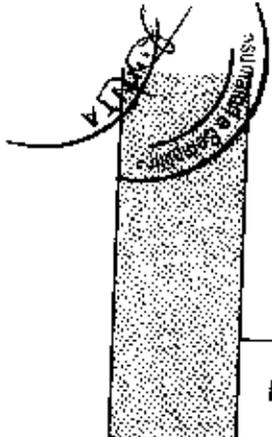
Per la realizzazione del programma "Aree Digitali di Eccellenza" e delle attività previste nel presente Piano di Attuazione, la Regione Lazio intende avvalersi delle competenze e del supporto della Società regionale per l'informatica e la telematica LAit Spa (già Laziomatica).

Parallelamente alla definizione dell'ipotesi d'intervento attuativo del programma Aree Digitali di Eccellenza, è stata condotta una mappatura dei potenziali destinatari della sottomisura. Si è provveduto ad effettuare un censimento delle aree industriali ed attrezzate e dei poli e parchi tecnologici presenti nel territorio del Lazio individuando la loro dislocazione geografica.

Sulla base di questa attività si è avviata una fase di consultazione dei soggetti destinatari indicati nella tabella 2, tramite l'istituzione di un apposito Tavolo Tecnico di Concertazione (periodo Aprile - Maggio), al fine di:

1. illustrare l'ipotesi di intervento attuativo elaborato dalla Regione Lazio;
2. acquisire dai soggetti destinatari le informazioni sullo stato delle infrastrutture di rete e sugli eventuali progetti in corso di realizzazione sul proprio territorio;
3. recepire dai soggetti destinatari i fabbisogni territoriali in ambito ICT per la realizzazione e/o il potenziamento delle infrastrutture di rete, al fine di aumentare la competitività del sistema produttivo del territorio laziale;

POTENZIALI DESTINATARI DEL PROGRAMMA			
	Denominazione	Settore	Localizzazione geografica
POLE E PARCHI TECNOLOGICI	Tecnopolo Tiburtino	ICT Elettronico Aerospaziale Telecomunicazioni Multimedialità Formazione Incubatore d'impresa	RM
	Tecnopolo Castel Romano	Ambiente Biotecnologie Materiali speciali	RM
	Campus Biomedico di Roma	Settore biomedicale	RM
	Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio	Ceramica, Energia Innovativa ed Alternativa, Alta Tecnologia	Civita Castellana, Fabbrica di Roma, Gallese, Corchiano, Nepi, Castel Sant'Elia, Faleria e Sant'Oreste
	Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale (PALMER)	ICT, metrologia e chimica	FR / LT
CONSORZI ASI	Consorzio Industriale ASI Frosinone	Settore immobiliare, innovazione tecnologica e cinematografia	Anagni, Frosinone, Ceprano, Sora, Isola di Liri
	Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale (COSILAM)	Produttivo Artigianale e del settore commerciale	Principali Comuni del Frusinate (Pontecorvo, Atina, Ausonia, Cassino, Roccasecca, S.Giorgio a Liri, ecc.)



Conorzio Industriale ASI Roma - Latina	Attività produttive, artigianato e commercio all'ingrosso	Castel Romano, Santa Palomba, Aprilia, Cisterna, Latina Scalo, Pontinia, Sermoneta, Pomezia, Ardea, Sonnino, Roccasecca dei Volsci, Priverno, Sezze, Velletri, ecc.
Conorzio Industriale ASI Rieti	Meccanica, Fonderia, Tipografia, chimica, lavorazione cereali	Borgorose, Passo Corese, Cittaducale, ecc.

Tabella 2: Potenziali destinatari degli interventi

A conclusione delle suddette attività i soggetti destinatari hanno compilato un Questionario, redatto dalla Regione Lazio e propedeutico alla delineazione del Piano di Attuazione per la realizzazione del programma operativo "Aree Digitali di Eccellenza".



Lo scenario progettuale che la Regione Lazio intende realizzare è costituito da interventi infrastrutturali e sviluppo di componenti applicative abilitanti veicolabili attraverso l'infrastruttura di rete ai destinatari del programma: poli, parchi tecnologici, consorzi industriali del Lazio e, da questi, alle piccole e medie imprese ad essi afferenti.

Il programma "Aree Digitali di Eccellenza", deliberato in Giunta il 23 dicembre 2005 (DGR n. 1160), prevedeva le seguenti linee di azione:

1) Sistema di Connettività per l'Eccellenza

Azioni volte alla realizzazione della rete per le aree industriali ed attrezzate e per il sistema dei Poli e dei Parchi Tecnologici (studi di fattibilità, progettazione locale e relativa implementazione), ampliando le modalità di accesso e prevedendo ulteriori interconnessioni con altri soggetti coinvolti nei programmi di sviluppo delle aree Obiettivo.

2) Upgrade a banda larga

Potenziamento della rete – comprensiva del cablaggio – per i beneficiari della sottomisura e ampliamento delle possibilità tecnologiche di accesso e di messa in rete dei sistemi di riferimento.

3) Regional Grid Exchange

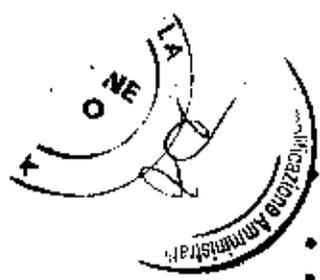
Azioni volte alla progettazione e lo sviluppo di ulteriori servizi telematici in considerazione delle necessità di innovazione e di messa in rete di risorse ed organismi presenti sul territorio e/o in fase di costituzione.

4) Abilitazione del territorio

Completamento e realizzazione di interventi necessari a preparare ed a favorire l'interoperabilità tra i sistemi.

L'analisi del territorio in termini di contesto socio/economico e verifica della disponibilità di risorse di rete a larga banda, svolta attraverso la costituzione del tavolo di lavoro tecnico partecipato dai destinatari degli interventi e l'acquisizione di informazioni sui fabbisogni territoriali in ambito ICT, ha permesso di individuare più specificamente le esigenze e definire il network regionale di eccellenza nel suo complesso. L'architettura tecnologica ipotizzata ha reso quindi necessario modulare (vedi Tab. 3) le linee di azione strategiche previste nel programma "Aree digitali di eccellenza" e prevedere azioni attuative che, nel loro complesso, fossero in grado di:

- recepire i fabbisogni tecnologici dei destinatari, garantendo al tempo stesso l'implementazione di componenti architettoniche propedeutiche alla visione infrastrutturale complessiva;
- essere comunque in linea con gli orientamenti programmatici di governo in materia di reti, con il fine di contribuire all'abbattimento del divario digitale;
- migliorare gli scambi di informazione e i trasferimenti di tecnologie nell'ambito del sistema produttivo;
- promuovere e favorire il consolidamento delle imprese dei sistemi organizzativi rappresentati da aree industriali, parchi e poli tecnologici e il loro ammodernamento, anche tecnologico, per superare i gap infrastrutturali e aumentarne la competitività;



promuovere e favorire l'integrazione tra settori e tra imprese in una logica di filiere produttive virtuali;

- promuovere servizi innovativi di animazione economica dell'immateriale;
- realizzare un **Network Regionale di Eccellenza (NRE)**

Rimodulazioni Linee Strategiche	
Aree Digitali di Eccellenza	Network Regionale di Eccellenza (NRE)
Linee strategiche del programma	Azioni attuative individuate
Sistema di connettività per l'Eccellenza	Sistema di connettività per le Aree Digitali di Eccellenza (ADE)
Upgrade a larga banda	
Regional Grid Exchange	Abilitazione Servizi Regionali Applicativi (SRE)
Abilitazione del territorio	

Tabella 3

I criteri adottati per definire una prima fase d'implementazione del Network Regionale di Eccellenza, uniformato ai fabbisogni del territorio possono essere sintetizzati in:

- Impatto, ovvero estensione territoriale dell'intervento;
- Presenza di PMI che insistono sui territori oggetto degli interventi;
- Presenza di copertura a larga banda (divario digitale);
- Presenza di progettualità su infrastrutture di rete a regia regionale (risorse finanziarie e coordinamento);
- Equità di interventi per provincia;
- Integrazioni infrastrutturali;
- Rispetto degli standard tecnologici individuati da Regione Lazio;
- Congruità rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
- Rispetto delle normative europee e nazionali vigenti in materie di telecomunicazioni.

La realizzazione del Programma "Aree Digitali di Eccellenza" modulato secondo quanto precedentemente esposto mette quindi in atto la realizzazione delle seguenti azioni :

1. Sistema di connettività per le ADE

Realizzazione, ovvero ammodernamento dell'infrastruttura di rete a larga banda interna ai poli/parchi tecnologici e consorzi industriali. L'azione prevede la definizione dei principi tecnologici e di governo della rete telematica tra i soggetti destinatari della sottomisura. L'intervento è articolato con la realizzazione di dorsali multiservizio articolate sul territorio, in



... nelle aree attrezzate del sistema dei poli e parchi tecnologici. Le infrastrutture multiservizio realizzate attraverso collegamenti in fibra ottica renderà possibile l'estensione infrastrutturale distribuita sul territorio e integrerà l'azione nell'ambito dei progetti regionali dedicati alle tematiche della componente d'accesso (Rupar, Megalab, Picolab, Spc). Per la realizzazione degli interventi infrastrutturali si prevede di implementare programmi progettuali in grado di rendere disponibile l'accesso a banda larga, attraverso l'implementazione di tecnologie CWDM (Coarse Wave Division Multiplexing) o DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing) che nascono come prodotti (fibre ottiche monomodali) adatti alla trasmissione di elevate moli di traffico su lunga distanza e sono stati sviluppati, per rispondere alla domanda degli operatori telefonici internazionali che necessitano di un sistema ad alte prestazioni, funzionante in modo affidabile su distanze dell'ordine delle centinaia/migliaia di chilometri.

L'azione in atto tiene pertanto, in giusta considerazione, i livelli di crescita che il territorio ha evidenziato per l'adozione della larga banda che hanno cambiato gli indicatori di diffusione, prospettando un contesto di recupero del ritardo che il nostro paese aveva accumulato in Europa, anche rispetto al documento di programmazione Docup 2000-2006.

2. Abilitazione SRE

Diffusione di applicativi abilitanti (SIRIL, SISTER LAZIO e MULTICAN), sperimentazione di una piattaforma DBE (Digital Business Ecosystem) basata su un motore RGE (Regional Grid Exchange), ovvero un sistema applicativo che aggrega e distribuisce tramite la rete telematica le risorse non utilizzate o inattive - pc o mainframe - che gli attori connessi rendono disponibile per il calcolo computazionale. In linea con i criteri di valutazione dei programmi e della tipologia di interventi del FESR nel settore della società dell'informazione, i servizi abilitanti sono tesi a potenziare l'aspetto della domanda nella società dell'informazione, aumentando la capacità da parte di aziende e istituzioni di utilizzare in modo efficace le tecnologie di comunicazione. Attraverso l'abilitazione SRE si pongono in atto le condizioni tecnologiche utili a sostenere la comunicazione tra imprese e istituzioni e altresì aumentare la competitività delle PMI favorendo il conseguimento di obiettivi commerciali attraverso l'accesso a nuovi mercati, la razionalizzazione dei processi produttivi, il rinnovamento dei prodotti.

Nell'ambito del disegno architeturale complessivo delle reti, si prevede di implementare, in più fasi, il **Network Regionale di Eccellenza** della Regione Lazio che consentirà la fruizione di un anello principale in fibra ottica ad alta velocità che coprirà l'intero territorio regionale con dei punti di spilloamento a cui saranno connessi gli anelli secondari di "raccolta" che serviranno i Poli, i Parchi Tecnologici ed i Consorzi Industriali del Lazio.

Il tutto sarà realizzato tenendo in giusto conto i requisiti di affidabilità, flessibilità, scalabilità, vista la capillarità ed estensione geografica del sistema globale di connettività e essere quanto più possibile vicina alla localizzazione dei destinatari del programma. Per questo si è reso necessario individuare un'architettura in grado di soddisfare i requisiti citati nel precedente paragrafo, che utilizzi tecnologie avanzate e performanti tipiche delle strutture in fibra ottica per le dorsali principali e in rame o wireless per le componenti più periferiche di "raccolta".

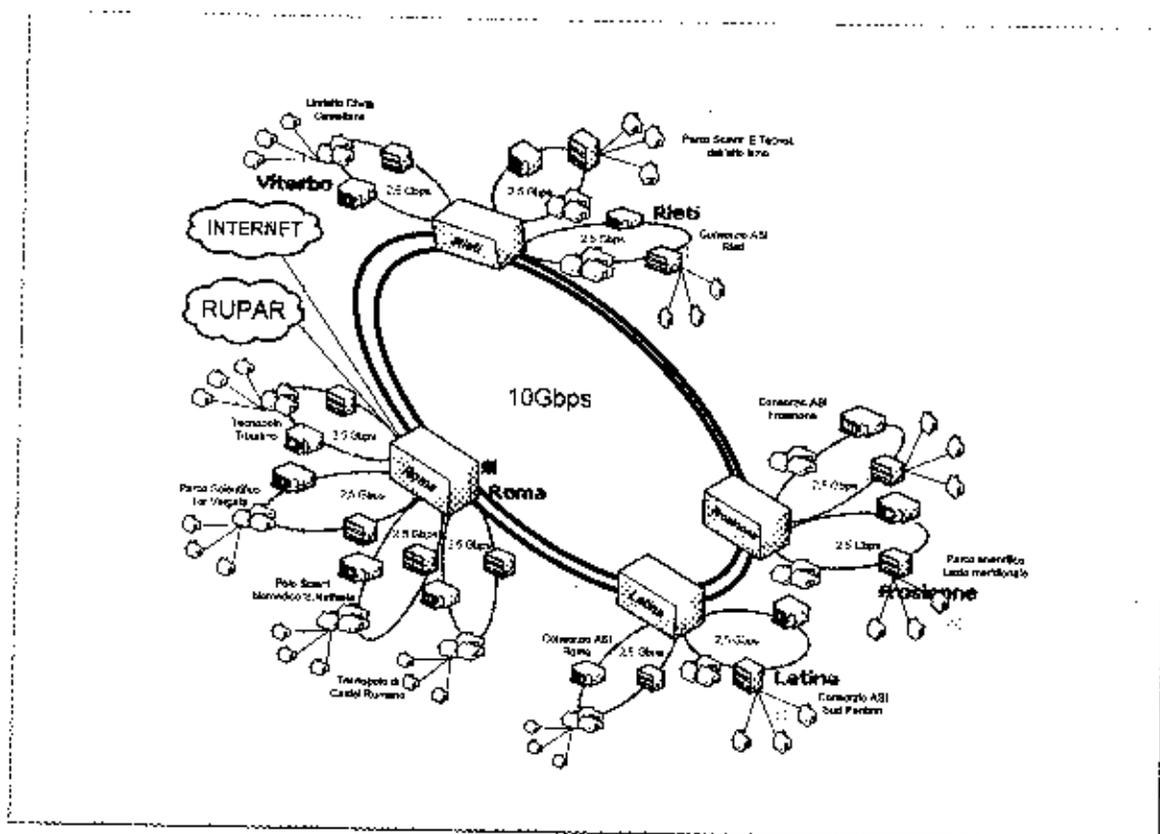


Fig. 1 Network Regionale di Eccellenza

Affinché l'infrastruttura di interconnessione ad alta velocità dell'anello principale possa considerarsi elemento centrale per il raggiungimento delle finalità dell'intero Network Regionale di Eccellenza, è necessario che i Poli, i Parchi Tecnologici ed i Consorzi Industriali ASI abbiano al proprio interno le condizioni tecnologiche abilitanti utili per poter usufruire delle opportunità e soprattutto dei servizi che si rendono disponibili attraverso connessioni a larga banda.

Essendo il progetto molto ambizioso in termini di realizzazione di opere e conseguente impegno di risorse economiche, sono state individuate più fasi per l'implementazione.

Le azioni previste nel presente Piano di Attuazione intendono attuare la **Prima Fase**, in termini di ammodernamento della banda larga delle infrastrutture interne alle Aree individuate e l'abilitazione di servizi applicativi di comune interesse per i destinatari degli interventi e delle PMI ad essi afferenti.

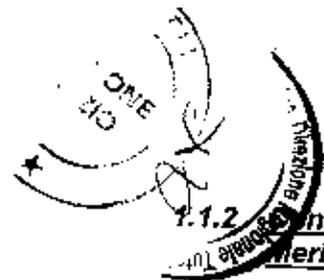
4.1 Sistema di connettività per le ADE

1.1.1 Premessa

La raccolta d'informazioni attraverso i questionari compilati dai potenziali destinatari ha permesso di conoscere meglio il tessuto produttivo caratterizzante le singole aree e di valutare i reali bisogni di larga banda di ciascun territorio. Sulla base di questa istruttoria si è ritenuto di privilegiare l'implementazione di opere di connettività a larga banda e di ammodernamento delle reti esistenti. Il responsabile della misura II.4 del Docup 2000-2006, ha pertanto convenuto di includere nel Piano di Attuazione del programma "Aree Digitali di Eccellenza", i Poli, Parchi Tecnologici e Consorzi Industriali ASI riportati nel seguente elenco:

	Destinatario	Estensione geografica in ha	Comuni interessati	N.ro PMI interessate	Intervento
1	ASI Frosinone + Palmer	3560	25	950	Realizzazione di una rete telematica a larga banda per le imprese, l'innovazione ed i servizi al territorio
2	Parco Scientifico e Tecnologico Alto Lazio	-	8	350	Cablaggio delle zone industriali della provincia di Viterbo
3	ASI Rieti	363	4	304	Cablaggio delle zone industriali ASI Rieti
4	ASI Roma-Latina e Tecnopolo Castel Romano	2335	10	391	Cablaggio in fibra ottica di 7 agglomerati industriali
5	Polo Tecnologico Tiburtino	72	1	100	Completamento del campus in fibra ottica

Di seguito viene riportata una breve descrizione di ogni singolo intervento.



1.1.2 Consorzio Industriale ASI Frosinone e Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale

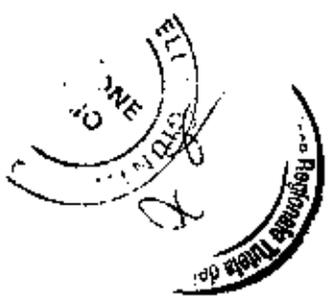
1.1.2.1 Contesto territoriale del destinatario

Il Consorzio Industriale ASI Frosinone gestisce circa 4000 ettari di aree industriali con circa 1000 industrie tra le insediate ed insediande, le quali insistono quasi esclusivamente sulle aree degli Agglomerati Industriali di Frosinone (per il 60%), Anagni (per il 15 %), Sora-Isolaliri (per il 20 %) e Ceprano (per il 5%), mentre il Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale denominata PALMER, partecipata dalla FILAS, dalle Province, dalle CCIAA e da imprenditori delle province di Latina e Frosinone e dall'Università di Cassino, ha tra i compiti istituzionali l'assistenza e la fornitura di servizi alle PMI per il loro sviluppo tecnologico e per favorire la localizzazione di nuove imprese nel territorio. Al fine di porre in essere iniziative atte a stimolare lo sviluppo di progetti innovativi nell'ambito delle attività di rispettiva competenza; ed in particolare nel favorire i rapporti tra Enti di Ricerca, Università, Centri di Alta Formazione ed il Sistema imprenditoriale e produttivo della provincia di Frosinone, Il Consorzio ASI Frosinone e la Palmer hanno pertanto firmato una convenzione quadro in data 14/2/2006. Attualmente, in gran parte degli Agglomerati Industriali sopra citati, non è possibile usufruire di connettività in tecnologia XDSL.

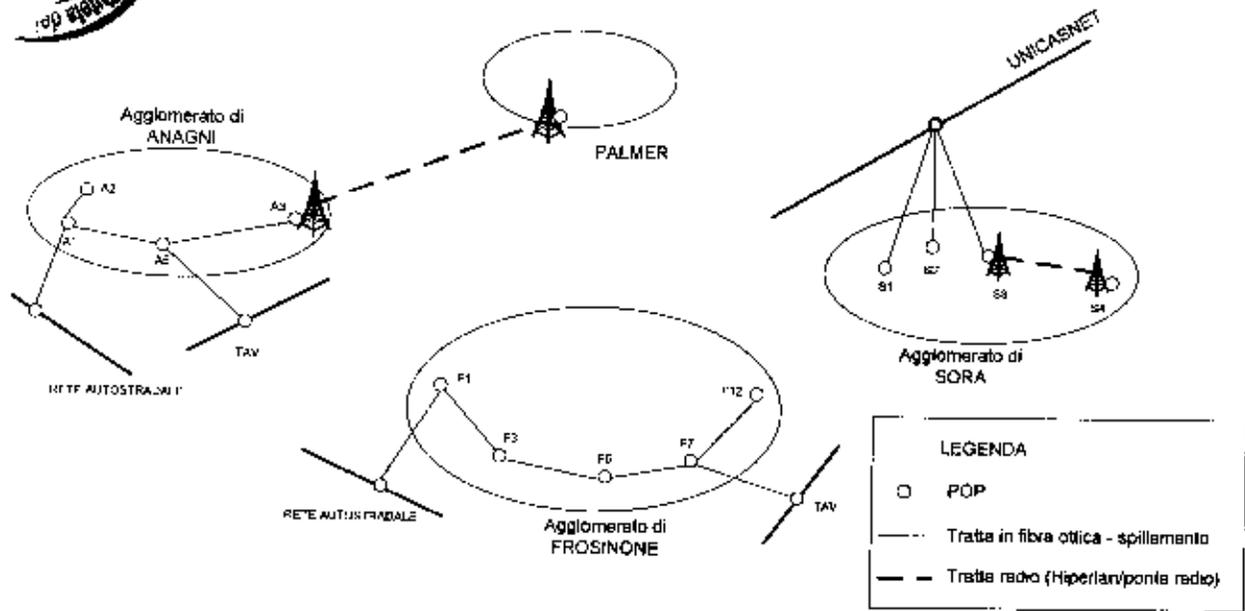
1.1.2.2 Progetto di massima

La proposta presentata riguarda la realizzazione di una piattaforma infrastrutturale di comunicazione a larga banda accessibile dalle PMI operanti in ciascun agglomerato ad eccezione di quello di Ceprano. L'infrastruttura sarà realizzata parzialmente in fibra ottica e parzialmente in modalità wireless con link in Hiperlan da impiegare nell'interconnessione tra l'agglomerato di Anagni ed il Polo Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale (PALMER) a causa della specificità territoriale del luogo e/o WiFi con standard 802.11.

Per ciascun agglomerato si prevede la spillatura della banda da un determinato punto della dorsale nazionale, banda necessaria per alimentare al fornitura di larga banda all'interno dell'agglomerato stesso. In ogni agglomerato, tranne quello di Sora – Isola Liri, verrà realizzata una dorsale in fibra ottica che percorrerà in lungo tutto l'agglomerato e collegherà un numero variabile di POP. Da tali POP verrà fornita la banda larga alle Piccole e Medie Imprese mediante distribuzione in tecnologia wired (per le aziende con esigenze maggiori) o mediante tecnologie wireless (Hiperlan o Wi - Fi).



ASI FROSINONE – struttura della rete



Sarà cura delle singole PMI provvedere sia alla ricezione del segnale in Wireless, ed al relativo cablaggio interno, che alla sottoscrizione dei servizi di connettività.

1.1.3 Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio

1.1.3.1 Contesto territoriale del destinatario

La Provincia di Viterbo rappresenta a livello regionale un importante punto di riferimento relativamente alla spiccata vocazione imprenditoriale che porta il territorio al vertice per densità imprenditoriale con una presenza di 11,8 imprese ogni 100 abitanti, superiore sia alla media regionale (6,7) che nazionale (8,8). Inoltre negli ultimi anni il tessuto è interessato da un fenomeno di trasformazione strutturale passando da una forte presenza di imprese individuali a forme societarie evolute come le società di capitali.

In tale ambito, il ruolo di protagonista è rappresentato dall'industria sviluppata, in grande maggioranza, nel Distretto Industriale di Civita Castellana. Il comprensorio rappresenta il primo, e fino ad oggi unico vero Distretto monoprodotto del Lazio, Distretto Industriale riconosciuto formalmente a livello Regionale e Nazionale specializzato nella produzione della ceramica. Il Distretto è articolato in 8 Comuni: Civita Castellana, Fabrica di Roma, Gallese, Corchiano, Nepi, Castel Sant'Elia e Faleria in Provincia di Viterbo e Sant'Oreste in Provincia di Roma. Oggi i prodotti del Distretto sono commercializzati in tutto il mondo dalla Cina agli USA, dall'Oceania al Sud America, con spiccata presenza in tutta Europa. La realtà telematica del Distretto vede la presenza di banda larga nelle zone industriali di Quartaccio (Fabrica di Roma) e Castel Sant'Elia, mentre è completamente assente nelle zone industriali di Prataroni (Civita Castellana), La Valle (Gallese), Pantalone (Corchiano) e Settevene (Nepi). Nei siti di Prataroni (Civita Castellana) e La Valle (Gallese).

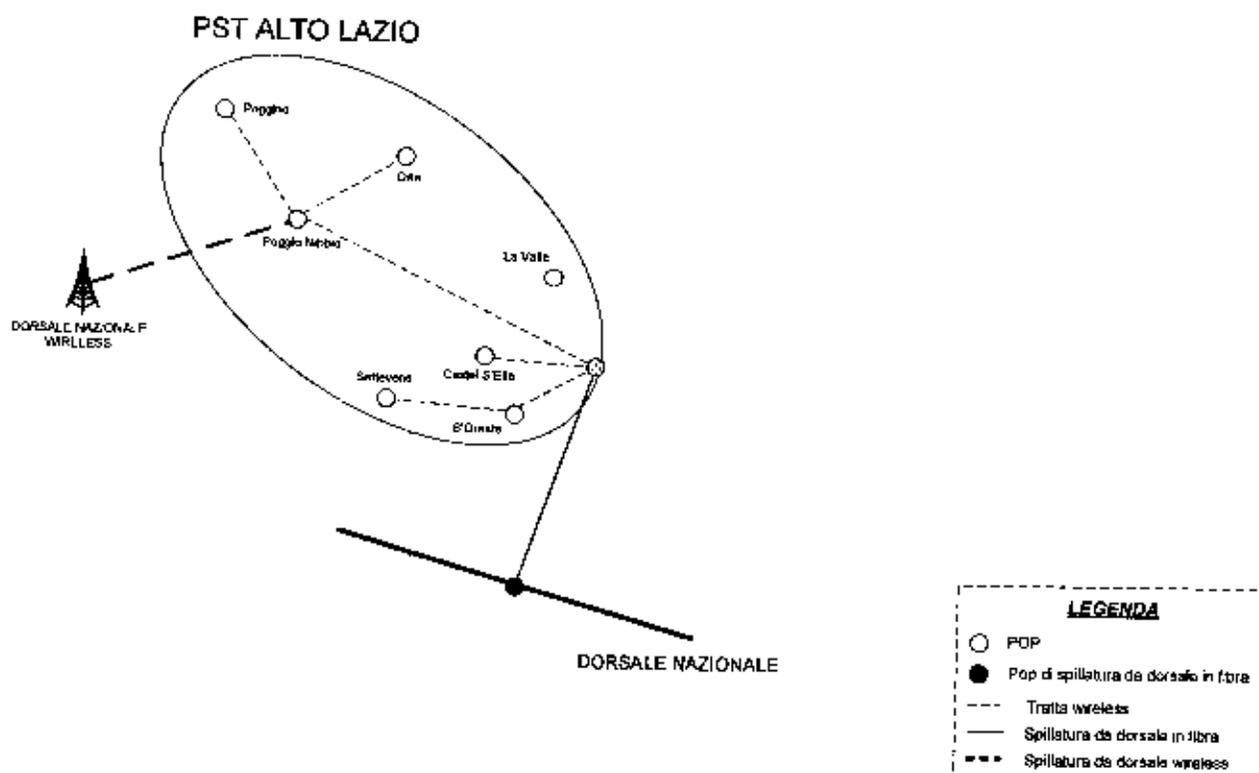
1.1.3.2 Progetto di massima

La necessità manifestata dal Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio prevede la realizzazione di una infrastruttura telematica finalizzata alla diffusione della banda larga alle Imprese delle aree industriali della Provincia di Viterbo in aree "obiettivo 2" ed all'interconnessione con la rete del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti. La banda sarà spillata dalla dorsale nazionale in fibra ottica ad alta portata (fibra densa) su una distanza di circa 300 mt fino ad un punto interno all'area Industriale di Civita Castellana. La dorsale dell'infrastruttura, invece, sarà realizzata con tecnologia wireless a 5.4 Ghz con emissione massima di potenza pari ad 1 Watt EIRP. La scelta della tecnologia Hiperlan rispetto a tecnologie wireless alternative (es. Wi-Fi) è dettata dalla possibilità di coprire distanze maggiori garantendo una banda trasmissiva più elevata (fino a 300 Mbps con almeno l'80% di banda minima garantita).

La banda spillata, in una prima fase del progetto, potrebbe essere pari a 155 Mbps, di cui 75 Mbps per il Parco Scientifico Tecnologico dell'Alto Lazio e 80 Mbps per il Consorzio Industriale ASI Rieti. Al fine di garantire una piena e sicura interconnessione tra questi è necessario prevedere un secondo collegamento di tipo wireless mediante un nodo "di scorta" nell'area industriale ASI di Passo Corese nel Comune di Fara Sabina.

E' prevista inoltre una seconda spillatura di banda sulla dorsale wireless in località Poggio Nibbio, in modo da garantire una quantità di banda sufficiente anche alle Imprese localizzate in posizione più remote.

La distribuzione all'interno delle aree di interesse avverrà anch'essa con tecnologie Hiperlan ed in alcuni casi queste aree di coperture saranno affiancate da ulteriori aree di copertura realizzate in tecnologia Wi-Fi (soprattutto in aree pubbliche di interesse).



Sarà cura delle singole PMI provvedere sia alla ricezione del segnale in Wireless, ed al relativo cablaggio interno, che alla sottoscrizione dei servizi di connettività.



1.1.4 Consorzio Industriale ASI Rieti

1.1.4.1 Contesto territoriale del destinatario

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti gestisce in proprio tre insediamenti produttivi, tutti ubicati in territori depressi nella Provincia di Rieti e sono Rieti-Cittaducale, Borgorose e, in fase di ultimazione, Passo Corese (Comune di Fara Sabina). In questi insediamenti sono presenti complessivamente circa 304 Piccole e Medie Imprese e quello più importante è quello di Rieti-Cittaducale, con ben 157 imprese operative, al quale la Regione Lazio ha conferito l'appartenenza al Sistema Produttivo Locale dell'Innovazione con la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 1307 del 5 dicembre 2003.

Attualmente la realtà telematica in termini di collegamenti a banda larga di qualità, è pressoché assente nelle aree gestite direttamente dal Consorzio Industriale. Solo alcune imprese sono raggiunte da collegamenti ADSL da cabine tradizionali Telecom Italia con totale assenza di caratteristiche di banda garantita.

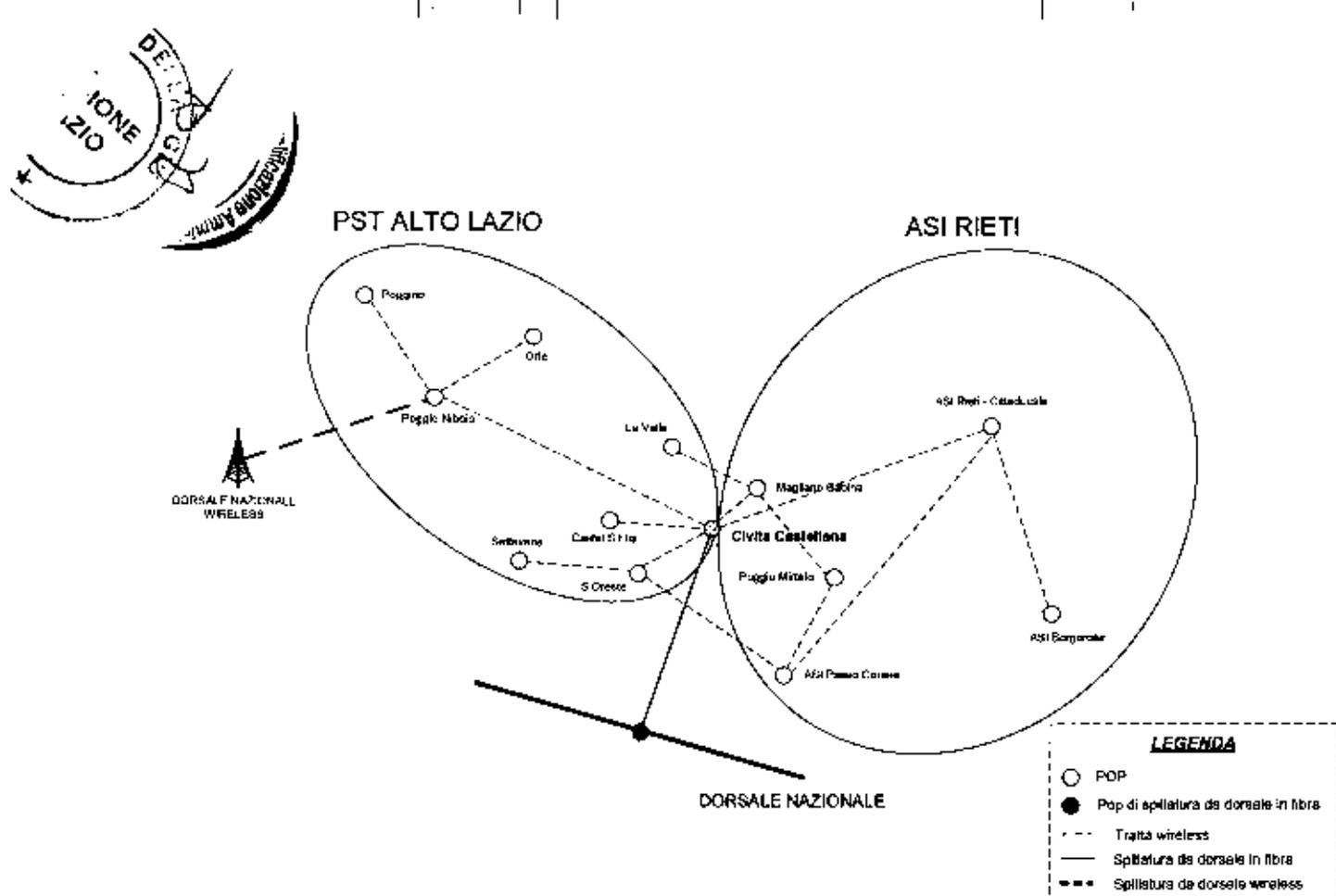
1.1.4.2 Progetto di massima

Come già accennato nel "Progetto di massima" del Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio, il Consorzio Industriale ASI Rieti sarà collegato in wireless Hiperlan con due nodi di accesso a larga banda di elevata qualità, alle PMI delle aree gestite dal Consorzio.

La distribuzione all'interno delle aree di interesse avverrà anch'essa con tecnologie Hiperlan ed in alcuni casi queste aree di coperture saranno affiancate da ulteriori aree di copertura realizzate in tecnologia Wi-Fi (soprattutto in aree pubbliche di interesse). Mediante l'infrastruttura di distribuzione, si intende connettere tutti i più importanti punti afferenti all'ASI Rieti. L'infrastruttura che si realizzerà potrebbe interessare anche dei Comuni che non appartengono ad alcuna area depressa ma potrebbero essere utilizzati solamente come ripetitori per collegamenti punto-punto in cui non sarà prevista distribuzione.

Beneficeranno pertanto dell'intervento esclusivamente le PMI delle aree interamente ubicate in aree depresse.

Nella figura seguente è mostrato come i progetti dell'ASI Rieti e del Polo Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio saranno interconnessi.



Sarà cura delle singole PMI provvedere sia alla ricezione del segnale in Wireless, ed al relativo cablaggio interno, che alla sottoscrizione dei servizi di connettività.

1.1.5 Consorzio Industriale ASI ROMA LATINA e TECNOPOLO DI CASTELROMANO

1.1.5.1 *Contesto territoriale del destinatario*

Il Consorzio Industriale ASI Roma Latina si estende nei territori di Pomezia, Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Pontinia, Sabaudia, Priverno, Roccasecca dei Volsci, Terracina; la parte del Comune di Roma che era inclusa nella zona di intervento della ex "Cassa per il Mezzogiorno"; la parte di territorio dei Comuni di Lanuvio e Velletri posta a sud-ovest della linea ferroviaria Roma-Latina-Napoli; i territori dei Comuni di Nettuno ed Anzio, escluse le zone costiere di interesse turistico.

Il comprensorio include oltre 130.000 ettari, è interamente pianeggiante e ricco delle risorse naturali ed umane più favorevoli all'insediamento di attività produttive.

Il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria Roma - Napoli e da quattro strade statali, nonché da una capillare rete viaria locale.

L'area può inoltre contare su accessi alle grandi vie di comunicazione, quali l'Autostrada del Sole, l'Aeroporto internazionale di Fiumicino ed i porti commerciali di Napoli e Civitavecchia, e turistici di Anzio, Nettuno e Gaeta.



Per quanto concerne il Tecnopolo di Castel Romano che si estende all'interno del Comprensorio Industriale di Castel Romano (dimensione complessiva di circa 500 ha), copre un'area di circa 53 ha, denominata Comparto 2.

Il Tecnopolo opera da alcuni anni nel campo della promozione ed attuazione di iniziative di trasferimento tecnologico a favore di PMI che abbiano un concreto interesse ad accedere a tecnologie innovative. Al momento sono presenti 9 imprese con diversi soggetti giuridici tra cui: Parco Medico Scientifico S.Raffaele, Centro Sviluppo Materiali S.p.A., Consorzio Tecnopolo di Castel Romano, APAT (Agenzia per la Protezione Ambiente e Territorio), ecc.

L'attività del Tecnopolo è prioritariamente orientata a PMI operanti nell'ambito della trasformazione e dell'applicazione dei materiali, della meccanica e delle tecnologie associate, dell'ambiente e dell'energia, delle biotecnologie, della biomedicina, della multimedialità, dei servizi di informatica e di trasferimento tecnologico. Entro il 2010 è previsto il completamento delle opere per oltre 300.000 mc, con un numero di addetti che salirà ad oltre 2.000 unità.

Proprio per la sua natura di Polo ad alta tecnologia, il livello di informatizzazione è elevato, ma, essendo una struttura presente sul territorio da circa 40 anni, necessita ovviamente di un upgrade a banda larga dell'infrastruttura interna al territorio e di una riorganizzazione che possa accogliere le unità lavorative previste a breve. Attualmente il Tecnopolo di Castel Romano dispone di cablaggi in rame ed una piccola tratta in fibra ottica tramite le quali, le PMI accedono ai provider o direttamente o tramite il centro stella del Tecnopolo.

1.1.5.2 Progetto di massima

La necessità manifestata dal Consorzio Industriale Roma e Latina riguarda la realizzazione di una infrastruttura di comunicazione in larga banda in wired, con particolare attenzione ai seguenti agglomerati industriali di Pontinia, Santa Palomba, Aprilia, Cisterna di Latina, Latina Scalo, Mazzocchio e Castel Romano. In totale dovranno essere posati con scavo circa 60 km. di fibra ottica lungo i tracciati individuati dal Consorzio.

Per quanto concerne il Tecnopolo di Castel Romano si prevede la stesura di circa 10 km di fibra all'interno del Tecnopolo necessari per la connessione in Larga Banda delle 12 palazzine al centro stella. Per la stesura di tale fibra si utilizzeranno, in parte, scavi già presenti, ed in parte sarà richiesta la realizzazione di nuovi scavi, mentre per il passaggio dei cavi all'interno degli edifici non è stata prevista nessuna opera di canalizzazione dando per scontata la presenza di canalizzazione esistente e riutilizzabile.



Abilitazione SRE

Si tratta della diffusione di applicativi abilitanti di comune interesse per i destinatari del progetto, erogati dai centri servizi e situati a livello centrale o a livello periferico. La linea di intervento rappresenta la componente applicativa dei servizi abilitanti del programma in linea con gli obiettivi della sottomisura: creazione e divulgazione di servizi applicativi coerenti con le necessità di innovazione e messa in rete delle risorse disponibili presso gli organismi presenti sul territorio. Le linee tematiche applicative dovranno rispondere all'esigenza di gestire la conoscenza, diffondere la tecnologia e produrre opportunità di crescita. Le componenti applicative abilitanti rappresentano dunque l'insieme dei servizi fruibili dai destinatari degli interventi attraverso i quali si intende rafforzare il sistema impresa, promuovere la cultura della conoscenza telematica, semplificare i processi amministrativi. I servizi abilitanti in esercizio o realizzazione da parte della Regione Lazio, coerenti con le necessità tecnologiche del soggetti beneficiari della sottomisura sono identificati nelle seguenti linee progettuali:

- **Abilitanti (Sister Lazio, Siril e Multican)**

Le linee tematiche applicative rispondono all'esigenza di gestire la conoscenza, diffondere la tecnologia e produrre opportunità di crescita. Le componenti applicative abilitanti rappresentano dunque l'insieme dei servizi fruibili dai destinatari degli interventi attraverso i quali si intende rafforzare il sistema impresa, promuovere la cultura della conoscenza telematica, semplificare i processi amministrativi. I servizi in esercizio o realizzazione da parte della Regione Lazio, coerenti con le necessità tecnologiche del soggetti destinatari della sottomisura sono identificati nelle seguenti linee applicative:

Applicativo	DESCRIZIONE
SIRIL Registro Imprese	Strumento per l'analisi, la valutazione e la pianificazione strategica per le PMI, il sistema dei poli e parchi tecnologici.
MULTICAN	Sistema Informativo multicanale per i servizi amministrativi
SISTER LAZIO	Accesso telematico degli utilizzatori finali ai servizi della Pubblica Amministrazione

- **DBE Digital Business Ecosystem**

Il DBE – Digital Business Ecosystem – è un ambiente software Internet-based nel quale le applicazioni business possono essere sviluppate ed utilizzate. In questo ambiente i destinatari coinvolti possono scambiarsi know-how, competenze tecnologiche e conoscenze specifiche, nonché condividere con altri attori interni all'ecosistema, tools applicativi e servizi proprietari e non, i quali possono essere liberamente utilizzati e personalizzati in base alle esigenze acquisendo competenze e conoscenze dell'architettura. In questa filosofia, ogni realtà interna a tale sistema può contribuire ad una crescita globale dell'ecosistema che quindi, dopo una fase di start-up, sarà in grado di auto-gestirsi ed auto-mantenersi.

I destinatari del DBE possono essere sia i poli ed i parchi tecnologici sia le PMI del territorio laziale, in quanto interessati ad uno scambio costruttivo di conoscenze ed aperto a sempre maggiori partecipazioni.



Per lo start-up del sistema è indispensabile che nell'individuazione del destinatario da inserire nella fase di sperimentazione iniziale si tenga conto della presenza di un'interland di PMI innovative, della presenza di PMI afferenti al settore ICT e ISP che conoscano bene il contesto locale.

Pertanto le fasi necessarie all'avvio della realizzazione dell'ambiente DBE sono:

- Analisi socioeconomica del territorio regionale;
- Scelta dello scenario (per area geografica, per settore merceologico, ...);
- Individuazione dei Drivers e Users del sistema;
- Attivazione piattaforma;
- Formazione su aspetti tecnici ed architetturali, strategici, gestionali e di business dell'ambiente;
- Implementazione di un layer minimo di applicazioni open source da inserire nel sistema;
- Approntamento di bandi per la personalizzazione delle applicazioni.

Nell'ambito della sottomisura 2.4.1 saranno realizzate tutte le attività destinate allo studio ed all'approntamento della piattaforma sperimentale rimandando invece alle fasi successive il popolamento dell'ambiente DBE con l'emanazione dei bandi di gara destinati alle imprese ICT ed alle imprese dell'ecosistema.

Elementi attuativi e governance del Piano

La Regione Lazio, beneficiario finale della sottomisura II.4.1 che indica come modalità di attuazione "la realizzazione di operazioni a regia regionale", ha deciso di attuare il Piano mediante una procedura di gara pubblica individuando, tra le diverse procedure di gara esistenti, l'appalto-concorso. Attraverso l'appalto concorso si acquisiranno le progettazioni esecutive, la realizzazione degli interventi, la manutenzione e la gestione delle opere per un periodo di tempo determinato.

Gli interventi infrastrutturali rimarranno di titolarità della Regione e le opere saranno affidate in comodato d'uso all'aggiudicatario, che si renderà responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi e autorizzativi connessi all'utilizzo delle infrastrutture anzidette, garantendo, comunque, la loro apertura a tutti gli operatori del mercato delle telecomunicazioni.

LAit S.p.A., oltre alla gestione dell'appalto concorso, avrà il compito di realizzare il Piano di attuazione.

Al fine di poter realizzare gli interventi previsti sono state individuate le seguenti macroattività:

1	Individuazione del Soggetto Attuatore del Piano
2	Costituzione della sottocommissione per la definizione di uno schema di Convenzione (Regione Lazio vs. destinatari degli interventi).
3	Redazione capitolati di gara;
4	Realizzazione Appalto Concorso per l'esecuzione degli interventi;
5	Realizzazione, Monitoraggio e Rendicontazione attività svolte

Ciascuna macroattività è composta da più attività da realizzare secondo le tempistiche riportate nella successiva tabella:

ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine
1	REALIZZAZIONE PROGRAMMA SOTTOMISURA 2.4.1	731 g	mer 15/03/06	mer 31/12/06
2	SCHEMA di CONVENZIONE tra Regione Lazio e N-destinatari	32 g	gio 22/06/06	ven 04/08/06
3	Stesura ed approvazione schema di convenzione	26 g	gio 22/06/06	gio 27/07/06
4	Firma delle convenzioni con gli N-destinatari	6 g	ven 28/07/06	ven 04/08/06
5	PROGETTO DI ATTUAZIONE	36 g	mar 06/06/06	mar 26/07/06
6	Ricezione questionari/progetti esecutivi	14 g	mar 06/06/06	ven 23/06/06
7	Redazione progetto di attuazione	17 g	lun 26/06/06	mar 18/07/06
8	Approvazione progetto di attuazione	4 g	mer 15/07/06	lun 24/07/06
9	Presentazione Progetto di Attuazione nella Giunta Regionale	1 g	mar 25/07/06	mar 25/07/06
10	APPALTO CONCORSO con ASSEGNAZIONE	111 g	mar 26/07/06	mer 27/12/06
11	Stesura discipline	11 g	mer 26/07/06	mer 09/08/06
12	Redazione Capitolati Tecnici	11 g	mer 26/07/06	mer 09/08/06
13	Pubblicazione bando e gestione della gara	80 g	gio 10/08/06	mer 01/11/06
14	Aggiudicazione gara ed impegno fondi	20 g	gio 02/11/06	mer 20/11/06
15	Stesura e firma contratto	20 g	gio 30/11/06	mer 27/12/06
16	REALIZZAZIONE PROGETTI DOCUP 2000 - 2006	518 g	lun 08/01/07	mer 31/12/06
17	Avvio realizzativi dei progetti	490 g	lun 08/01/07	ven 21/11/06
18	Monitoraggio realizzazione	518 g	lun 08/01/07	mer 31/12/06
19	RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	731 g	mer 15/03/06	mer 31/12/06
20	Certificazione delle spese sostenute nel 2005 per i progetti SIRIL, MULTICAN,	143 g	mer 15/03/06	ven 20/06/06
21	Rendicontazione contabile dei progetti DOCUP 2000 - 2006	437 g	mar 01/05/07	mer 31/12/06

La tabella che segue si evidenziano i costi previsti nel programma Aree Digitali, riposizionati nelle stime parziali a seguito della modulazione delle linee strategiche d'intervento.

Riepilogo costi di qualificazione del programma (con IVA)		Costi (M€)		
Voci di costo		Investimenti complessiva	Costi di gestione (SIRIS)	Altri beneficiari
Abilitazione SRE	Abilitazione del territorio (SIRIL, MULTICAN, SISTERLAZIO)	5.071.000,00	4.701.000,00	370.000,00
	Sperimentazione DBE - Digital Business Ecosystem	240.000,00	240.000,00	
Sistema di connettività per le ADE	Progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione soggetto attuatore	10.841.503,00	6.341.503,00	4.500.000,00
	Realizzazione, manutenzione e gestione degli interventi			
TOTALE		16.152.503,00	11.282.503,00	4.870.000,00

